

I LAVORATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

dopo lo sciopero indetto per dare un futuro alla filiera formativa rimangono in **LOTTA** contro:

- i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti al settore della Formazione Professionale da parte della Regione Veneto che ha lasciato molti lavoratori da agosto senza retribuzione e la stessa sorte colpirà tutto il settore a partire dallo stipendio di novembre.
- la decisione dell'Assessore alla formazione professionale Elena Donazzan di tagliare 30 milioni nel prossimo triennio alla formazione iniziale con l'effetto di pesanti licenziamenti del personale e mettendo in discussione il futuro stesso di questa filiera formativa.
- i tagli previsti che non consentirebbero di rispondere alle esigenze di 19.000 allievi del Veneto e di contrastare la dispersione con il rischio concreto di abbandono scolastico.
- i tagli alla formazione che negherebbero a moltissimi giovani di poter scegliere di assolvere l'obbligo scolastico in percorsi e strutture formative che garantiscono alti livelli di professionalità e occupazione.

I lavoratori chiedono :

- Alla Giunta regionale di far proprio l'ordine del giorno sulla Formazione Professionale approvato all'unanimità dal Consiglio regionale il 15 novembre 2012
- alla Regione Veneto di farsi carico presso il Parlamento e il Governo nazionale che i fondi per la formazione Professionale siano posti fuori dal patto di stabilità.